



## *Le nuove regole dell'accreditamento ECM*

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato, in data 19/04/2012, nuove introduzioni nell'ambito dell'accreditamento ECM con il documento:

*"Il nuovo sistema di formazione continua in medicina - Linee guida per i Manuali di accreditamento dei provider, albo nazionale dei provider, crediti formativi triennio 2011/2013, [...]".*

I destinatari dell'intervento sono: ordini, collegi, associazioni professionali e rispettive federazioni, provider e professionisti sanitari.

Attraverso queste nuove regole ci si prefigge di conseguire un sistema integrato ed omogeneo, nel quale cooperano diversi soggetti aventi specifiche responsabilità e/o funzioni nel concorrere alla messa in opera della Formazione Continua in Medicina.

Il documento approvato definisce:

- I. I criteri minimi che devono essere adottati da tutti gli enti accreditanti (nazionale e regionali/provinciali) per l'accreditamento dei provider, per consentire l'omogeneizzazione delle attività, al fine di mantenere, sviluppare e incrementare le conoscenze, le competenze e le performance degli operatori della sanità.
- II. Le procedure per la costituzione dell'Albo nazionale dei provider nel quale annotare eventuali criticità segnalate dagli organismi di controllo e monitoraggio di livello nazionale o regionale per garantire nel tempo ai professionisti sanitari efficacia, appropriatezza, sicurezza ed efficienza dell'offerta formativa.
- III. I crediti formativi che, per il triennio 2011/2013, sono fissati nel numero di 150.
- IV. I compiti degli ordini, collegi, associazioni professionali e le rispettive federazioni.
- V. I sistemi di verifiche, controlli e monitoraggio della qualità.
- VI. L'ampliamento dell'offerta formativa in favore dei liberi professionisti.



## *AIPO provider 442*

Bianco, Presidente in carica di FNOMCEO ha rilasciato dichiarazioni anche su un tema piuttosto scottante per il settore ECM: l'accREDITAMENTO delle Società Scientifiche.

In base a queste affermazioni si capisce come FNOMCEO si prodigherà per l'introduzione di uno strumento normativo atto a far diventare le società scientifiche degli interlocutori fondamentali.

Alle asserzioni di Bianco si sono accodate quelle del Presidente di FISM, Franco Vimercati.

Il Presidente Vimercati fa notare come il precedente fallimento della riforma per l'accREDITAMENTO delle società scientifiche sia fallito a causa di errori presenti nel disegno del decreto. Nello specifico, Vimercati ricorda che quel provvedimento legava le sigle alla rappresentatività, quando invece, in Italia, mancano i dati sugli specializzati: i medici non sono difatti obbligati a depositare il diploma di specializzazione prevalente.

Ad oggi, l'idea avanzata da FISM prevede che l'accREDITAMENTO delle società scientifiche si basi su criteri ostativi (quali la presenza di uno statuto, un bilancio approvato, organi direttivi rinnovati regolarmente, etc...) e un punteggio basato sulla produzione scientifica, sull'attività di formazione ECM, etc.

FISM ha sviluppato una griglia di valutazione su questi concetti e Vimercati si aspetta che questa possa essere utilizzata per stabilire in quali casi ci debba concedere l'accREDITAMENTO delle società scientifiche.